

Attività Agromet

L'utilità dell'applicazione dei DSS (Sistemi di Supporto Decisionale) alla coltivazione della patata sono molteplici e sono stati ampiamente riconosciuti. Nel settore pataticolo, tuttavia non esistono DSS specifici, se non limitatamente ad alcune iniziative sviluppate nell'ambito di progetti di ricerca ma non disponibili a livello commerciale, contrariamente a quanto avviene per altre specie quali vite, frumento, pomodoro, ecc. (Rossi et al., 2010, 2014, 2015).

In questo contesto di innovazione e ricerca, trova spazio il progetto messo a punto da Agromet srl e Agri-Pat in accordo con il Consorzio della Patata Italiana di Qualità e il comitato agronomico che fa capo al Contratto pataticolo Quadro Regionale che ha come obiettivo la validazione di un modello agrometeorologico per la previsione della maturazione della patata.

Il modello simula lo sviluppo fenologico della coltura e a partire dall'accrescimento del tubero, inizia a calcolare lo sviluppo del tubero in termini di percentuale sostanza secca e di calibro.

Dall'inizio dell'accrescimento del tubero viene calcolata una somma termica con una certa soglia (Temperatura di base posta uguale a 2°C) che determina il punto in cui il tubero raggiunge il punto ottimale di sostanza secca e di calibro, che non sempre coincidono. Normalmente il raggiungimento del massimo di sostanza secca precede il massimo calibro.

Il modello come strumento diagnostico

Lo studio e l'analisi del modello sono iniziati con fondi propri nel 2016. Successivamente si è proseguito con la campagna sperimentale nel 2019 sul territorio di Budrio, noto per la sua propensione alla coltura della patata, per capire in base alle varietà studiate quale sia il periodo di semina migliore.

La campagna osservativa si svolge su un campo coltivato per uso commerciale situato presso l'azienda agricola di Busato Michele presso Vedrana di Budrio e presso l'azienda sperimentale di Giancarlo Bottazzi. Nel primo sito è stata analizzata la varietà Primura, con sesto di impianto 90 cm (distanza tra file) x 24 cm (distanza su fila); mentre nel secondo sono state analizzate le varietà Primura, Agata e Colomba, con sesto di impianto analogo.

Il modello ha dato risultati soddisfacenti per quanto riguarda la determinazione del periodo di massima sostanza secca. Il momento di picco ha visto seguire un brusco calo di sostanza secca dovuta ad un'anomala ondata di calore avvenuta durante i primi giorni di luglio.

Una volta validato, il modello sarà successivamente utilizzato come metodo per analizzare più a fondo il comportamento delle diverse varietà presso Budrio, variando il periodo di semina.

Conclusioni

Da questo studio è emersa l'importanza di cercare di anticipare e non portare mai oltre il primo aprile il periodo di semina onde evitare sia le ondate di calore estive, sia di far calare bruscamente la lunghezza della stagione vegetativa che influenza il contenuto finale di sostanza secca del tubero.

Il rischio di gelate tardive è molto limitato dato che dal un punto di vista climatologico solo nel 15% delle stagioni si è riscontrata una gelata posteriore il 05/04.